

## Gli accessi al Pronto soccorso in Emilia-Romagna

Da **1.875.560** nel **2016** a **1.891.005** nel **2017**, fino a **1.921.960** nel **2018**: gli **accessi ai Pronto soccorso** dell'Emilia-Romagna sono in costante aumento.

Anche per l'importanza del ruolo che rivestono nell'ambito dell'articolata rete dei servizi sanitari: fondamentali per i pazienti in condizioni gravi, o con patologie i cui esiti sono fortemente legati alla tempestività dell'intervento medico (come per l'infarto, i traumi, gli ictus, le sepsi); e al tempo stesso snodo cruciale tra l'ospedale e il territorio nella gestione dei percorsi per i pazienti cronici e/o portatori di più patologie.

Di fatto il **Pronto soccorso** rappresenta una delle **principali porte di accesso all'ospedale** (il **50%** dei **ricoveri ordinari** avviene **dopo un ricorso al Pronto soccorso**) ma, in alcuni casi, in particolare **per le fasce più vulnerabili** della popolazione, **all'intero sistema dei servizi sanitari**.

## Le fasi di attesa in Pronto soccorso

All'interno del Pronto soccorso, il percorso del paziente si delinea attraverso diverse fasi. La maggior parte del tempo di attesa si concentra nell'intervallo tra il *triage* e la prima visita medica. Successivamente il paziente trascorre altre attese per gli accertamenti necessari: esecuzione degli esami diagnostici di laboratorio - o strumentali - e relativo esito, consulenze, rivalutazione finale da parte del medico.

Una volta deciso il ricovero, c'è un tempo di attesa per il posto letto in reparto (è il cosiddetto tempo di *boarding*) o, in caso di dimissione, per il mezzo di trasporto. Oppure, quando è prevista, per l'organizzazione della continuità delle cure sul territorio. Le **attese**, se contenute entro limiti accettabili, rappresentano dunque **un elemento "fisiologico"** nella gestione di un **servizio di fatto non programmabile**. Ma l'**obiettivo** è quello di **governarle e migliorarle, perché** per pazienti e familiari l'attesa in Pronto soccorso rappresenta un **punto cruciale** del rapporto del cittadino con il Servizio sanitario: l'esperienza e il ricordo dell'attesa e del tempo trascorso in coda, infatti, incidono sul livello di qualità di servizio percepita dall'utente.

Il Piano regionale punta quindi a recuperare la **centralità del paziente**, con l'obiettivo che il Pronto soccorso si faccia carico non solo degli aspetti fisici della malattia, ma anche di quelli psicologici, relazionali e sociali, conciliando politiche di accoglienza, informazioni e comfort con percorsi assistenziali il più possibile condivisi e partecipati con il cittadino.

Accessi ai Pronto soccorso (inclusi Ps specialistici) e Punti di Primo intervento della Regione Emilia-Romagna.

Codice di priorità all'accesso alla visita medica	Anno		
	2016	2017	2018
BIANCO	258.070	253.811	272.583
VERDE	1.239.427	1.248.786	1.257.729
GIALLO	341.109	349.492	350.837
ROSSO	36.954	38.916	40.811
Totale PS RER	1.875.560	1.891.005	1.921.960